

LA NOSTRA SECONDA LEZIONE ASOC Il giorno 19 Gennaio 2016, la nostra classe, la 3°A dell' ITET Marco Polo di Palermo, ha affrontato la seconda lezione del progetto "A SCUOLA DI OPEN COESIONE" con l'obiettivo di raccogliere informazioni e dati per APPROFONDIRE le tematiche relative al progetto che abbiamo scelto di monitorare. Insieme al Dott. Domenico Caeti, responsabile del "Europe Direct Sicilia" e ai nostri docenti di Matematica e di Discipline Turistiche Aziendali, abbiamo seguito i video dedicati alla seconda lezione "Approfondire". Abbiamo appreso cosa sono gli open data e a quali requisiti devono rispondere, come classificare i dati, come navigare sul sito di OpenCoesione e come cercare i dati in formato aperto relativi ai progetti realizzati con i fondi pubblici. Il progetto che abbiamo scelto durante la prima lezione è "AEREOPORTO DI PALERMO WIND SHEAR-CUP: E71F04000000007", che prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei venti per garantire la sicurezza dei voli su un aeroporto che risulta particolarmente soggetto al fenomeno del Wind Shear.

LA STORIA DEL PROGETTO Abbiamo ricostruito la storia del nostro progetto a partire dai dati di OpenCoesione, da informazioni giornalistiche, da studi e ricerche effettuate da CNR-ISAC, ISPRA. Abbiamo trovato fonti di informazione che dimostrano che già nel 1999 fu avviata una collaborazione tra ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile SPA) per esaminare funzionalità ed efficacia delle diverse tecnologie per la rilevazione del Wind Shear da applicare alle diverse condizioni orografiche e meteorologiche di alcuni aeroporti considerati a rischio. Le informazioni raccolte confermano inoltre che l'aeroporto di Palermo è sicuramente tra questi e che a partire dal 2004 è allo studio un progetto per l'installazione di un radar presso il comune di Isola Delle Femmine. Il progetto è stato fortemente contestato dagli abitanti del Paese, preoccupati per gli effetti sulla salute del fascio di onde elettromagnetiche che avrebbero attraversato tutto il centro abitato. Dopo alterne vicende si è deciso di sperimentare il radar presso un altro aeroporto e di avviare presso l'aeroporto di Palermo un programma per l'installazione di sensori e di anemometri per la rilevazione del fenomeno del Wind Shear a bassa quota. Da un'attenta lettura delle informazioni disponibile sul portale "OpenCoesione", ci siamo resi conto che i progetti riguardanti il fenomeno del Wind Shear, in attuazione presso l'aeroporto di Palermo, sono due e portano lo stesso CUP. Sul sito del Dipartimento della programmazione e il coordinamento della politica economica abbiamo scoperto che si tratta di un CUP master ossia di un codice unico che consente di individuare collegamenti fra diversi progetti di investimento pubblico. Per entrambi i progetti il soggetto programmatore è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre il soggetto attuatore è l' ENAV S.P.A. L' ENAV è la società a cui lo Stato Italiano demanda la gestione e il controllo del traffico aereo civile in Italia. E' interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il primo progetto, per un importo complessivo di 7.651.277,28 euro, è stato finanziato dall'Unione Europea per 2.050.510 euro, dal Fondo di Rotazione (Co-finanziamento nazionale) per 2.200.766 euro e dal Fondo di Rotazione (Piano d'Azione per la Coesione) con un importo di 3.400.000 euro. Si tratta di un progetto "PON" (Programma Operativo Nazionale) 2007-2013, Obiettivo Convergenza. Questi programmi mirano a favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Ad oggi risultano effettuati pagamenti pari a al 69%; è previsto inoltre un finanziamento da

privati di 1.571.105 euro. Il secondo progetto è stato finanziato dal Fondo di Rotazione (Piano d'Azione per la Coesione) con un importo di 3.400.000 euro, ma non è ancora stato effettuato nessun pagamento. Il Piano d'Azione per la Coesione impegna le amministrazioni centrali e locali a rilanciare i programmi in grave ritardo e garantisce una forte concentrazione delle risorse su poche priorità. I NOSTRI CONTATTI Abbiamo contattato il responsabile dell'ENAV di Palermo il quale ci ha informati che la realizzazione del progetto Wind Shear fa capo alla sede centrale di Roma e si è reso disponibile a metterci in contatto con i referenti del progetto. Stiamo provando a trovare i contatti adeguati presso CNR-ISAC e ISPRA. COME CI SIAMO ORGANIZZATI L'attività di ricerca, classificazione e riorganizzazione dei dati, è risultata molto impegnativa. Soprattutto si è rilevata piuttosto complessa la compilazione del Research Design che contiamo tuttavia di arricchire nel proseguo della nostra ricerca, apportandovi le modifiche che si ravviseranno opportune. Inoltre i ripetuti problemi di connessione alla rete ci hanno messo a dura prova facendoci sperimentare la concretezza dei problemi legati al "DIGITAL DIVIDE". Nonostante tutto non ci siamo lasciati intimidire dalle difficoltà e con tenacia e determinazione abbiamo proseguito il nostro lavoro dividendoci i compiti per razionalizzare i tempi e collaborando sull'esecuzione di quelli più difficili. E' stata un'occasione per fare squadra, per sostenerci reciprocamente, per far emergere competenze diverse e per imparare gli uni dagli altri. Un'occasione preziosa per la quale ringraziamo ASOC. Planando tra i dati